



*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
del Friuli-Venezia Giulia*

ARPA - FVG

P rot. 0033946 / P / GEN/ DTSR

Data: 14/10/2014 15:41:27

Classifica:

Si prega di citare il protocollo nella risposta

Prat.:

Comunicazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000:

S.O.C. Settore Tecnico Scientifico

Responsabile del procedimento: ing. Franco Sturzi

Responsabile dell'istruttoria: geom. Luca Piani

tel.0432/1918066

e-mail luca.piani@arpa.fvg.it, PEC arpa@certregione.fvg.it

Alla Comunità Collinare del Friuli
Piazza Castello, 7
33010 COLLOREDO DI MONTE ALBANO
INVIATO VIA PEC
comunitacollinare.friuli@certgov.fvg.it

Al Comune di Flaibano
Piazza Monumento 39
33030 Flaibano
INVIATO VIA PEC
Comune.flaibano@certgov.fvg.it

p.c. alla Comunità Montana della Carnia
Via Carnia Libera 1944, 29
33028 Tolmezzo (UD)
INVIATO VIA PEC
comunitamontana.carnia@certgov.fvg.it

Al Dipartimento ARPA di Udine

OGGETTO: **PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL
COMUNE DI FLAIBANO. PARERE A SEGUITO DELLE
OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI.**

Con riferimento alla vostra nota di prot. n.4435 dd. 03/10/2014, pervenuta a questa Agenzia e protocollata al nr. prot. 33036- A dd. 08/10/2014, si invia in allegato il parere di competenza ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 18 giugno 2007 n. 16.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono con l'occasione distinti saluti.

**Il responsabile della S.O.C.
SETTORE TECNICO SCIENTIFICO**
(ing. Franco Sturzi)

Firmato digitalmente

ALLEGATO 1: PARERE OSSERVAZIONI AL PCCA



ALLEGATO 1

PARERE ALLE OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI FLAIBANO

1. PREMESSA

Il parere dell'Agenzia verte sulla conformità degli elaborati presentati a quanto indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 463 del 05/03/2009 "LR 16/2007 (norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico) - adozione di "criteri e linee guida per la redazione dei piani comunali di classificazione acustica del territorio ai sensi dell'art 18, comma 1, lett a), della L.R 16/2007", di seguito chiamata DGR 463/09; il presente parere è stato redatto dal Gruppo Interdipartimentale Rumore dell'ARPA FVG con la collaborazione del Dipartimento territorialmente competente.

Con nota della Comunità Collinare di Friuli, prot. n. 4435 dd. 03/10/2014, pervenuta a questa Agenzia e protocollata al nr. 33036-A dd. 08/10/2014, sono stati consegnati i seguenti documenti:

- lettera accompagnatoria
- documenti in formato digitale e cartaceo:
 - o Relazione tecnica alle osservazioni e controdeduzioni al Piano
 - o Relazione tecnica di Piano
 - o Tavole grafiche

2. PARERE

Osservazione n°1

L'osservazione attiene alla richiesta di adeguare le UT 2 – 335 alla previsione della realizzazione di un'attività riconducibile ad un'industriale a ciclo continuo (Nuova centrale di compressione gas di Flaibano) e conseguente definizione delle fasce acustiche della zona industriale.

La modifica proposta è conforme ai criteri definiti dalla DGR 463/2009.

Osservazione n°2

L'osservazione attiene alla richiesta di riservare la classe III alla zona residenziale (UT 240) limitrofa ad un'attività industriale (UT 304), a fronte della classe IV proposta dal Piano per effetto della definizione delle fasce acustiche industriali della suddetta attività. Si richiede altresì l'applicazione del limite differenziale di immissione in ambiente abitativo.

Le controdeduzioni elaborate dell'Amministrazione richiamano i passi metodologici che hanno portato alla definizione della classe della UT 304 contenente un'attività industriale e delle relative fasce acustiche, e, di conseguenza, alla definizione della classe IV all'area limitrofa (UT 240).

Tale metodologia è conforme ai criteri regionali di cui alla DGR 463/2009.

Si conferma che i limiti differenziali di immissione (limite ritenuto il più rappresentativo per la valutazione del disagio dell'impatto acustico in ambiente abitativo - di cui all'articolo 2 comma 3 lettera b) della Legge 447/1995 -), sono applicabili per le zone residenziali poste in classe IV e limitrofe all'attività industriale. In merito alla segnalazione di presunto inquinamento acustico presso le vicine residenze, si ricorda che qualora venga rilevato un superamento dei limiti (sia assoluti che differenziali) la ditta dovrà predisporre un piano di risanamento al fine di far rientrare le emissioni sonore nei limiti di legge.

**Il responsabile della S.O.C.
SETTORE TECNICO SCIENTIFICO**
(ing. Franco Sturzi)

Firmato digitalmente